

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto “**DETERMINAZIONE TARIFFE PER GESTIONE SERVIZIO R.S.U. – ANNO 2010**”;

RITENUTA la stessa meritevole d’ approvazione;

VISTI i pareri resi ai sensi dell’ art. 49 del D. Lgs 267/00;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione citata in premessa che, allegata, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI RIPORTARE come di seguito la parte dispositiva della proposta stessa:

“ DI APPROVARE i coefficienti da applicare per la determinazione della tariffa dovuta per l’anno 2010 relativamente al servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come riportato nelle allegate tabelle, che della presente deliberazione formano parte integrante e sostanziale;

DI PRECISARE che, a seguito della deliberazione consiliare nr. 9 in data 26.02.2010, con la quale è stato integrato, con l’aggiunta del comma 1/bis, l’art. 21 del regolamento per l’applicazione della tariffa per la gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani, per i nuclei famigliari con 5 o più componenti, risultanti anagraficamente, viene applicata una riduzione del 30% della quota variabile della tariffa”; “

DI DICHIARARE la presente deliberazione, previa apposita e distinta votazione e con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma del D.Lgs 267/00;

DI COMUNICARE la presente ai capigruppo consiliari, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. n. 267/00.-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA nr. **50** del **27.02.2010**

ORGANO: **Giunta Comunale**

AREA **Economico finanziaria**

ASSESSORE COMPETENTE: **Al Bilancio e Tributi – GHISLANDI GIOVANNI**

OGGETTO: **DETERMINAZIONE TARIFFE PER GESTIONE SERVIZIO R.S.U. – ANNO 2010.**

VISTO l'art. 49, comma 8, del decreto legislativo nr. 22/1997, che istituisce la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTA la deliberazione consiliare nr. 22 del 15.03.2006 con la quale si è proceduto all'approvazione del "Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani, con l'istituzione della tariffa;

RICHIAMATA la deliberazione nr. 9 adottata dal Consiglio Comunale in data 26.02.2010, con la quale è stato integrato l'art. 21 del regolamento di cui sopra, con l'aggiunta del comma 1/bis che testualmente recita **"1/bis Per i nuclei familiari con 5 o più componenti, risultanti anagraficamente, viene applicata una riduzione del 30% della quota variabile della tariffa"**;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 65 del 28 ottobre 2008, avente ad oggetto "Gestione rifiuti e tariffa. Indizione gara. Approvazione del contratto di servizio";

VISTO che, con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica nr. 83 del 21.2.2009, si procedeva all'aggiudicazione del servizio di cui sopra alla ditta Zanetti Arturo & C. Srl di Sorisole, per il periodo 1.4.2009/31.12.2011;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2009, nr. 194 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (Milleproroghe)" ed in particolare l'art. 8 –**Proroga di termini in materia ambientale**- dove al comma 3) viene data facoltà di applicare la Tariffa ambientale con il sistema di calcolo della Tariffa Ronchi se entro il 30 giugno 2010 il Ministero dell'Ambiente non avrà emesso il decreto di calcolo per la TIA;

RITENUTO pertanto di proseguire, anche per il 2010, con l'applicazione della tariffa igiene ambientale con lo stesso regime applicato per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009;

DATO ATTO che compete comunque al Comune la determinazione della tariffa;

VISTA la deliberazione consiliare nr. 8 in data 26.02.2010, con la quale si è proceduto all'approvazione del " Piano Finanziario della tariffa rifiuti – anno 2010 ";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 17 dicembre 2009, con il quale è stato prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 da parte degli Enti Locali, e quindi delle tariffe, al 30 aprile 2010;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica del 27/04/99 nr. 158 avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", in virtù del quale "ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo nr. 22/97, i comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento";

CONSIDERATO che i costi fissi e variabili sono stati suddivisi in percentuale tra le utenze domestiche e non domestiche, come risulta dall'allegato prospetto;

RITENUTO di procedere all'applicazione dei coefficienti massimi di cui al sopraccitato D.P.R. nr. 158/99, tranne che per le seguenti categorie di utenza non domestica:

- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
- Bar, caffè, pasticceria;
- Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio,

per le quali sono stati applicati i coefficienti minimi previsti dal sopraccitato D.P.R. nr. 158/99, in modo da ottenere una distribuzione omogenea tra le varie categorie di utenza non domestica dei costi previsti per l'anno 2008;

VISTI i prospetti redatti sulla base di quanto sopra, ed allegati alla presente;

VISTO l'art. 32 del T.U.E.L.;

VISTO l'art. 48, comma 2, del T.U.E.L.;

VISTO il decreto legislativo nr. 22/97;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

PROPONE

DI APPROVARE i coefficienti da applicare per la determinazione della tariffa dovuta per l'anno 2010 relativamente al servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come riportato nelle allegate tabelle, che della presente deliberazione formano parte integrante e sostanziale;

DI PRECISARE che, a seguito della deliberazione consiliare nr. 9 in data 26.02.2010, con la quale è stato integrato, con l'aggiunta del comma 1/bis, l'art. 21 del regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani, **per i nuclei famigliari con 5 o più componenti, risultanti anagraficamente, viene applicata una riduzione del 30% della quota variabile della tariffa**”;

DI DICHIARARE la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. nr. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE

La sottoscritta Biffi D.ssa Cristina, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma- del D.Lgs. nr. 267 del 18/8/2000 – Testo Unico degli Enti Locali – esprime il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile della suesposta deliberazione.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Biffi D.ssa Cristina

COMUNE DI MAPELLO
Provincia di Bergamo

RIPARTO DEI COSTI FISSI
TRA LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

TIPO UTENZA	PERCENTUALE RIPARTIZIONE
Domestica	60%
Non domestica	40%

RIPARTO DEI COSTI VARIABILI
TRA LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

TIPO UTENZA	PERCENTUALE RIPARTIZIONE
Domestica	60%
Non domestica	40%

COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE

Nr. componenti	Coefficiente KA	Coefficiente KB
1	0,80	1,00
2	0,94	1,80
3	1,05	2,30
4	1,14	3,00
5	1,23	3,60
6	1,30	4,10

COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Coefficiente KC	Coefficiente KD
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
Cinematografi e teatri	0,43	3,50
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,88	7,21
Stabilimenti balneari	0,64	5,22
Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
Alberghi con ristorante	1,64	13,45
Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
Case di cura e riposo	1,25	10,22
Ospedali	1,29	10,55
Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
Attività artigianali dei produzione beni specifici	1,09	8,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
Mense, birrerie, amburgherie	7,63	62,55
Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78
Discoteche, night club	1,91	15,68

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento Ka, riportato nell'apposita tabella allegata al DPR nr. 158/99, secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

dove:

TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie parti a S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie abitazione (m²).

Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf/S \text{ a } Stot(n) \times Ka(n)$$

dove:

Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b del DPR 158/99 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per i comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti, sulla base dei dati ISTAT.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento K_b , riportato nell'apposita tabella allegata al DPR nr. 158/99, per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum n N(n) \times K_b(n)$$

dove:

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti.

$N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

$K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 del DPR nr. 158/99.

C_u = Costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione K_c , riportato nell'apposita tabella del DPR nr. 158/99, secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Q_{apf} \times Sap(ap) \times K_c(ap)$$

dove:

$TFnd(ap, Sap) =$ Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Sap = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap \text{ Stot}(ap) \times Kc(ap)$$

dove:

Ctapf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b del DPR nr. 158/99 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/Kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione Kd, riportato nell'apposita tabella del DPR nr. 158/99, secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = CU \times Sap(ap) \times Kd(ap)$$

dove:

TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

CU = Costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in Kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b del DPR nr. 158/99 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.